



COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Provincia di Bologna

---

Adunanza ORDINARIA in prima Convocazione. Seduta pubblica.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 92 del 29/10/2014**

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) 2014-2019 CHE ASSUME VALORE ED EFFETTO DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) RELATIVO ALL'AMBITO "E" DI PSC. PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno VENTINOVE del mese di OTTOBRE alle ore 20:45 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

All'appello risultano:

<b>MACCAGNANI SERGIO</b>	<b>P</b>	<b>FERIOLI STEFANIA</b>	<b>P</b>
<b>CAVICCHI FRANCO</b>	<b>P</b>	<b>GALLERANI ROBERTO</b>	<b>P</b>
<b>RAMPONI ALBERTINA</b>	<b>A</b>	<b>CAMPANINI MARCO</b>	<b>P</b>
<b>GOTTI MIRCO</b>	<b>P</b>	<b>CAMPIONE ANTONINO</b>	<b>P</b>
<b>BORESI CHIARA</b>	<b>P</b>		
<b>GIRARDI LUCA</b>	<b>P</b>		
<b>BONORA ILARIA</b>	<b>P</b>		
<b>ORSI FEDERICA</b>	<b>P</b>		
<b>GIANCOLA ALESSANDRA</b>	<b>P</b>		

Sono presenti, gli assessori - non consiglieri: ZANNARINI ANGELO, BORSARI LUCA, POZZOLI LAURA, TASSINARI ALICE

Assessori non Consiglieri Assenti:

Assume la presidenza il Sindaco MACCAGNANI SERGIO.

Partecipa il Segretario Generale CRISO DOTT. MARIO.

Il Presidente, dando atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 18.07.2002, dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i Sigg. BORESCHI CHIARA, GIANCOLA ALESSANDRA, CAMPIONE ANTONINO.

**CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) 2014-2019 CHE ASSUME VALORE ED EFFETTO DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) RELATIVO ALL'AMBITO "E" DI PSC. PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI. Sono presenti in sala l'ing. PERITORE e l'arch. VIGNALI del Servizio Pianificazione Unione Reno Galliera.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- gli artt. 28-29-30-31 della medesima legge regionale hanno identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- con delibera consiliare n. 27 del 14/3/2011 il comune di Pieve di Cento ha approvato il Piano Strutturale Comunale, entrato in vigore in data 13/4/2011 data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia Romagna dell'avviso di avvenuta approvazione;
- con delibera consiliare n. 28 del 14/3/2011 il comune di Pieve di Cento ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio, entrato in vigore in data 13/4/2011 data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia Romagna dell'avviso di avvenuta approvazione, successivamente modificato con la Variante n. 2/2012 approvata con delibera consiliare n. 2 del 24/01/2013, e la Variante n. 3/2012 approvata con delibera consiliare n. 44 del 18/06/2013;
- con deliberazione di C.C. n. 29 del 27/03/2014 è stato approvato il Piano Operativo Comunale 2014-2019, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000;
- con domanda presentata in data 18.01.2014, prot. n. 414 è stato manifestato l'interesse di un ulteriore soggetto attuatore, sig. Mario Cifiello in qualità di Legale Rappresentante della COOP RENO Soc. COOPERATIVA, poi integrata con richiesta di Variante al POC con valore ed effetti di PUA in data 20.03.2014, prot. n. 2358, per l'inserimento dell'Ambito "E" di PSC ai fini di dare attuazione alle previsioni di PSC per l'ambito citato;
- che in data 31.03.2014 con Delibera di Giunta Comunale n. 36 l'Amministrazione Comunale ha approvato un accordo con il privato interessato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000, accordo propedeutico all'inserimento dell'Ambito "E" nella Prima Variante al POC;
- che tale accordo è stato sottoscritto in data 4 aprile 2014;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 30, 4° comma della L.R. n. 20 del 24 marzo 2000, "*Il POC programma la contestuale realizzazione e completamento degli interventi di trasformazione e delle connesse dotazioni territoriali e infrastrutture per la mobilità. A tale scopo il piano può assumere .....il valore e gli effetti del PUA...*";
- si è reso necessario apportare una Prima Variante al POC medesimo, con validità 2014-2019, concernente le previsioni attuative dell'Ambito "E" del PSC;
- per la redazione della Prima Variante al POC l'Amministrazione Comunale si è avvalsa del Servizio Urbanistica dell'Unione Reno Galliera con sede in San Giorgio di Piano, dotato di idonea

e specifica professionalità in materia;

- la presente Prima Variante al POC, su richiesta del soggetto attuatore e a seguito di presentazione del Piano Urbanistico Attuativo dell'ambito di cui trattasi, assume il valore e gli effetti di PUA, ai sensi del comma 4 dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e quindi viene assunto nel medesimo procedimento di approvazione della Prima variante al POC citata;
- si è reso conseguentemente opportuno attivare un unico procedimento relativamente all'adozione della Prima Variante POC avente valore ed effetto di PUA dell'Ambito "E" con i rispettivi Rapporti Ambientali/Valsat ai sensi del citato articolo 30, 4° comma della L.R. 20/2000;
- che conseguentemente, con delibera consiliare n. 36 del 08/04/2014, è stata adottata la Prima Variante al POC, avente valore ed effetti di PUA e costituito dai seguenti elaborati:
  1. Elaborato 1 – Relazione e allegati cartografici;
  2. Elaborato 2 – Norme di Attuazione del POC;
  3. Elaborato 3 – Valsat – Rapporto Ambientale;
  4. Tav. 1 – Individuazione Ambiti previsti nel POC;
  5. Accordo con i privati ex art. 18 LR 20/2000;
  6. Relazione geologica e sismica;
  7. PUA relativo all'Ambito "E", costituito dai seguenti elaborati:
    - Elab. 1 – Pianificazione sovraordinata e stralcio delle norme di attuazione;  
Estratto della pianificazione comunale;  
Estratto di mappa catastale;
    - Elab. 2 – Caposaldo, reti, viabilità, toponomastica;  
Impianti telefonia, documentazione fotografica;
    - Elab. 3 – Planimetria generale – Rilievo del fabbricato;
    - Elab. 4 – Planimetria generale – Confronto sedime esistente e di progetto – Reti fognarie;
    - Elab. 5 – Piante – Prospetti – Sezioni;
    - Elab. 6 – Layout lavorazione – schema arredabilità;
    - Elab. 7 – Rendering;
    - Elab. 8 – Relazione Tecnica – Superfici e standard – Superfici illuminoventilanti;
    - Elab. 9 – Norme Tecniche d'Attuazione con progetto di massima dell'opera di urbanizzazione e relativo computo metrico estimativo;
    - Elab. 10 – Relazione Geologica e Sismica - Suolo – Sottosuolo – Acque;
    - Elab. 11 – Rapporto preliminare sugli impatti ambientali: Componente Rumore;
    - Elab. 12 – Rapporto preliminare sugli impatti ambientali: Componente Traffico;
    - Elab. 13 – Rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valsat;
    - Elab. 14 – Relazione illustrativa;
    - Elab. 15 – Schema di Convenzione Urbanistica;

#### ELABORATI RELATIVI ALLA ROTONDA

- Elab. 1 – Corografia scala 1:2000 – Planimetria stato di fatto – Planimetria di Progetto;
- Elab. 2 – Dettaglio – Segnaletica stradale scala 1:200 – Schema captazione acque piovane – Sezione scala 1:100 – schemi di viabilità 1:500;
- Elab. 3 – Relazione Tecnica;
- Elab. 4 – Relazione Illuminotecnica preliminare;
- Elab. 5 – Computo metrico estimativo;

Dato atto altresì che la disciplina relativa alla presente Prima Variante al POC relativa all'Ambito "E", prevede, nell'Accordo Art. 18 sottoscritto con il Soggetto attuatore, la progettazione definitiva/esecutiva nonché la realizzazione di una rotonda stradale fra le vie Ponte Nuovo e Circonvallazione Ponente con modalità esplicitate dettagliatamente nel succitato Accordo Art. 18;

Constatato che per le opere da realizzarsi incluse nella Prima Variante al POC non è necessaria l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- che gli atti della Prima Variante al POC sono stati depositati presso il Comune dal giorno 07/05/2014 al giorno 07/07/2014, nonché pubblicati All'Albo Pretorio e sul sito web del Comune e sul BURER n. 135 (parte seconda) del 07/05/2014, per le osservazioni da parte di privati;
- che contestualmente al deposito gli atti della Prima Variante al POC medesimo sono stati inviati alla Provincia di Bologna per l'espressione delle riserve, ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della LR 20/2000 e per la contestuale espressione del parere previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 4/2008, sostituito dalla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, in materia di V.A.S., individuando gli enti di seguito specificati competenti in materia ambientale:
  - Ausl;
  - Arpa;
  - Autorità Bacino del Reno
  - Consorzio della Bonifica Renana;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio;
  - Soprintendenza ai Beni Archeologici;
- che nel termine di deposito sono pervenuti i seguenti pareri degli enti ambientali:
  - Autorità di Bacino (prot. AR/2014/691 del 24/06/2014);
  - Arpa (prot. PG/BO/2014/9886 del 16/07/2014) ed integrazione (prot. PG/BO/2014/13848 del 09/10/2014);
  - Ausl (prot. comune n. 6450 del 31/07/2014);
  - Consorzio Bonifica Renana (prot. 5965 del 23/07/2014);
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici (prot. 7533 del 02/07/2014 ed integrazione prot. 9153 del 06/08/2014);
- che nel medesimo termine è pervenuta una osservazione in data 02/07/2014 prot. 5670 da parte del tecnico incaricato dal soggetto attuatore, in merito a modifiche allo schema di Convenzione adottato;
- che la Provincia di Bologna con la delibera di G.P. n. 370 del 30/09/2014:
  - formula le riserve alla Prima Variante al POC con valore ed effetti di PUA ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000;
  - esprime valutazione positiva sulla proposta di Variante al POC e sulla ValSAT ai sensi del combinato disposto dagli artt. 5 comma 7, e 34 della medesima LR 20/2000, con alcune condizioni;
  - esprime parere favorevole con prescrizioni sul vincolo sismico;
- che al parere degli Enti ambientali, alle riserve della Provincia di Bologna e all'Osservazione del soggetto attuatore sono state formulate le controdeduzioni e risposte come riportato nell'apposito elaborato di "Controdeduzioni alle riserve della Provincia ed al parere motivato sulla Valsat ed al parere degli Enti" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- che conseguentemente sono stati aggiornati gli elaborati costitutivi della Prima Variante al POC, così come indicato nell'elaborato di controdeduzioni sopracitato;

- che il soggetto attuatore ha altresì acquisito i pareri sul PUA da parte degli Enti erogatori di servizi;
- che il soggetto attuatore, relativamente ai pareri degli Enti ambientali riferiti al PUA, ha inviato una nota di recepimento di quanto richiesto, con l'indicazione delle conseguenti integrazioni agli elaborati del PUA stesso (Elab. 9 - Norme Tecniche d'Attuazione, ed elaborato 13 - Rapporto Preliminare ai fini dell'assoggettabilità a Valsat)), integrazioni che, successivamente all'approvazione, comporteranno la redazione dei rispettivi testi coordinati;

Visti altresì:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 *“Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio”* come modificata ed integrata dalla l.r. n. 6/2009;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n° 173 del 4 aprile 2001 n. 173 recante *“Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 24 marzo 2000 n. 20 “Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio)”*;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/2004;
- il P.S.C. approvato con delibera di C.C. n. 27 del 14/03/2011;
- il R.U.E. approvato con delibera di C.C. n. 28 del 14/03/2011 e le succ. varianti sopracitate;
- il POC approvato con delibera di C.C. n. 29 del 27/04/2014;
- gli atti costitutivi della Prima Variante al POC sopraelencati;
- la *“Dichiarazione di Sintesi”* relativa alla Valsat redatta ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integr. allegata al presente provvedimento;
- lo Statuto comunale;
- vista l'attestazione di regolarità tecnica del procedimento istruito da parte dell'Ufficio di Pianificazione territoriale dell'Unione Reno Galliera in data 22/10/2014 prot. 8865;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 e s.m. e i.;

Preso atto degli interventi del SINDACO, dell'ing. PERITORE, dell'arch. VIGNALI e dei Consiglieri CAMPIONE, CAVICCHI, GALLERANI, GOTTI e CAMPANINI, come trascritti nel processo verbale integrale, che verrà allegato alla deliberazione di approvazione nella prima seduta utile successiva alla presente;

Con 10 voti favorevoli, presenti n. 12 Consiglieri (i Consiglieri Campanini e Campione del Gruppo Consiliare *“Movimento 5 Stelle”* non partecipano alla votazione)

### **D e l i b e r a**

1. di controdedurre alla Riserve della Provincia, ai pareri sulla Valsat relativa alla Prima Variante al POC, avente valore ed effetto di PUA dell'Ambito *“E”* previsto dal PSC ed ubicato in via Ponte nuovo angolo Via Circonvallazione Ponente e all'Osservazione del soggetto attuatore, secondo quanto riportato nell'apposito elaborato di ***“Controdeduzioni alle riserve della Provincia ed al parere motivato sulla Valsat ed al parere degli Enti e all'Osservazione pervenuta”*** allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di approvare la Prima Variante al POC avente valore ed effetto di PUA dell'Ambito "E" ed il relativo Piano Urbanistico Attuativo a cui accede, costituiti dai documenti ed elaborati di seguito elencati, i quali si intendono allegati alla presente delibera ma vengono conservati agli atti presso l'ufficio tecnico:

1. Elaborato 1 – Relazione e allegati cartografici;
2. Elaborato 2 – Norme di Attuazione del POC;
3. Elaborato 3 – Valsat – Rapporto Ambientale;
4. Tav. 1 – Individuazione Ambiti previsti nel POC;
5. Tav. 2 – Carta unica del territorio - Tavola dei vincoli-Scheda dei vincoli
6. Accordo con i privati ex art. 18 LR 20/2000;
7. Relazione geologica e sismica;
8. PUA relativo all'Ambito "E", costituito dai seguenti elaborati:
  - Elab. 1 – Pianificazione sovraordinata e stralcio delle norme di attuazione;  
Estratto della pianificazione comunale;  
Estratto di mappa catastale e limiti di proprietà;
  - Elab. 2 – Caposaldo, reti acqua, gas, telefoniche, fognature, elettrodotti  
viabilità, toponomastica;  
Impianti telefonia e di remittenza radio televisiva, documentazione fotografica;
  - Elab. 3 – Planimetria generale – Rilievo del fabbricato;
  - Elab. 4A – Planimetria generale – Reti fognarie approvate da HERA (aggiornato);
  - Elab. 4B – Planimetria generale – Rete Gas e RETE Acqua approvata da Hera (aggiornato);
  - Elab. 5 – Progetto edilizio – Planimetria generale -Piante – Prospetti – Sezioni (aggiornato);
  - Elab. 6 – Layout lavorazione – schema arredabilità;
  - Elab. 7 – Rendering (Aggiornato);
  - Elab. 8 – Relazione Tecnica – Superfici e standard – Superfici illuminazione -ventilanti;
  - Elab. 9 – Norme Tecniche d'Attuazione;
  - Elab. 10 – Relazione Geologica e Sismica - Suolo – Sottosuolo – Acque;
  - Elab. 11 – Rapporto preliminare sugli impatti ambientali: Componente Rumore;
  - Elab. 12 – Rapporto preliminare sugli impatti ambientali: Componente Traffico;
  - Elab. 13 – Rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla Vas/Valsat;
  - Elab. 14 – Relazione illustrativa con progetto di massima dell'opera di urbanizzazione e relativo computo metrico estimativo (aggiornato);
  - Elab. 15 – Schema di Convenzione Urbanistica (aggiornato);

#### ELABORATI RELATIVI ALLA ROTONDA

- Elab. 1 – Corografia scala 1:2000 – Planimetria stato di fatto – Planimetria di Progetto;
- Elab. 2 – Dettaglio – Segnaletica stradale scala 1:200 – Schema captazione acque piovane – Sezione scala 1:100 – schemi di viabilità 1:500;
- Elab. 3 – Relazione Tecnica;
- Elab. 4 – Relazione Illuminotecnica preliminare;
- Elab. 5 – Computo metrico estimativo;

3. di dare atto che è stato recepito il "Parere motivato della Provincia" sulla ValSAT, e che nell'elaborato "**Dichiarazione di Sintesi**", **allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale**, è illustrato in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel POC e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;

4. di dare atto che la presente Prima Variante al POC assume il valore e gli effetti di PUA relativamente all'Ambito "E" previsto in PSC, PUA costituito dagli elaborati sopracitati;
5. di dare atto che per le opere da realizzarsi incluse nella Prima Variante al POC non è necessaria l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
6. di dare atto, ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 20/2000
  - che copia integrale degli elaborati della Prima Variante al POC e del PUA approvati, coordinati con l'accoglimento delle riserve della Provincia e dei pareri degli Enti, saranno trasmessi alla Provincia ed alla Regione ed depositati presso il comune per la libera consultazione;
  - che l'avviso di avvenuta approvazione della Prima Variante al POC e del PUA citato sarà pubblicato da parte della Regione sul Bollettino Ufficiale della Regione medesima e, a cura dell'Amministrazione comunale, sul proprio sito web;
  - che la Prima Variante al POC ed il PUA citati entrano in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di cui sopra.
7. di dare mandato al Responsabile di Settore Territorio e Patrimonio a provvedere al coordinamento delle disposizioni regolamentari vigenti con la nuova normativa, nelle more della revisione integrale di tali Regolamenti, ove risulti necessaria, compresa la trasmissione di copia della presente deliberazione al soggetto attuatore ricompreso nel POC;
8. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/00, con 10 voti favorevoli.

**PRIMA VARIANTE AL POC 2014-2019  
(avente valore ed effetti di PUA) AMBITO “E”**

**CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE DELLA PROVINCIA,  
AL PARERE MOTIVATO SULLA VALSAT  
AL PARERE DEGLI ENTI E ALL'OSSERVAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE**

**RISERVE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**

La Provincia di Bologna ha formulato le proprie Riserve **sulla Prima Variante al POC n. 1/2014** formulate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 370 del 30.09.2014

Tali Riserve hanno i seguenti contenuti:

**RISERVE AL POC**

**3.1.** In merito all'art. 6 delle norme della prima variante al POC, che propone modifiche al PSC e al RUE, si ricorda che, ai sensi dell'art. 28, comma 3, della L.R. 20/2000, le indicazioni del PSC relative alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale, senza che ciò comporti modificazione del PSC. Pertanto, pur condividendo e ritenendo ammissibili le modifiche proposte in virtù della migliore organizzazione e fruibilità dell'intervento, si chiede di eliminare l'art. 6 delle norme del POC, non potendo il Piano Operativo costituire variante al PSC. In merito alle modifiche normative proposte al RUE, si ritiene opportuno un successivo aggiornamento di tale strumento con apposita procedura.

Sulla base delle considerazioni sulle *modifiche al PSC e al RUE*, si formula la seguente **RISERVA:**

Si chiede di eliminare l'art. 6 delle norme del POC che prevede una automatica modifica al PSC e al RUE.

**3.2** Conclusioni del procedimento di riserve

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, si chiede di adeguare il Piano in esame alla riserva sopra richiamata, ovvero di esprimersi sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate.

**CONTRODEDUZIONI**

Si prende atto della Riserva e si adeguano norme del POC nel senso richiamato dalla Riserva stessa.

**VALUTAZIONE RISCHIO SISMICO**

Si allega “Parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici” rilasciato dal Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti della Provincia di Bologna.

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti

dall'attuazione dei medesimi piani.

Alla lettera b, comma 7 dello stesso articolo si dispone che la Provincia, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al POC adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

A tal fine, ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000, sono stati consultati **l'Azienda U.S.L., l'ARPA, il Consorzio della Bonifica Renana, l'Autorità di Bacino, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, la Soprintendenza Archeologica e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici.**

Gli Enti non hanno rilevato nelle trasformazioni previste dal POC in esame effetti significativi sull'ambiente ed hanno espresso parere favorevole sulla Valsat purché siano rispettate alcune indicazioni di sostenibilità ambientale.

In particolare ARPA, con parere prot. 9886/2014, ed AUSL, con parere 054/2014, hanno chiesto di provvedere ad una verifica previsionale dell'impatto acustico in fase di permesso di costruire, l'Autorità di Bacino, con parere 691/2014, ha chiesto di favorire il riuso dell'acqua piovana. In merito alla matrice suolo, sottosuolo e acque, la Valsat del POC prevede che i soggetti attuatori dovranno redigere un piano di investigazione iniziale sul sito, ai sensi del DM 471/99 ed al D.Lgs. 152/2006; la Valsat del PUA precisa che non risultano stati di contaminazione del sito a seguito della analisi effettuate nel 2006, in presenza dei tecnici ARPA, su campioni di acque sotterranee, evidenziando che la qualità delle matrici suolo, sottosuolo ed acqua risulta conforme agli standard prescritti per i siti ad uso commerciale e industriale; ARPA richiede l'elaborazione del Modello Concettuale Preliminare del sito prima dell'inizio del piano di investigazione (parere successivamente integrato da ARPA, spiegando che per le destinazioni previste dal PUA tale Modello non va richiesto. In merito alle lavorazioni ARPA richiede inoltre un piano di cantierizzazione delle opere, ai fini del controllo delle polveri, del rumore, dei materiali da demolizione e scavo, delle acque di dilavamento.

Come richiesto dal comma 5 dell'articolo 1 della L.R. 9/2008, che prevede il coinvolgimento delle proprie strutture organizzative competenti in materia ambientale, congiuntamente a quelle che ordinariamente esaminano i medesimi strumenti per i profili di carattere territoriale, è stata attivata la consultazione con il Settore Ambiente.

### **Conclusioni della Valutazione Ambientale**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Provincia di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva** sulle previsioni del POC e sulla VALSAT, **a condizione che siano recepite** le valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e che siano esplicitamente soddisfatti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale.

### **CONTRODEDUZIONI**

Si prende atto della valutazione ambientale positiva, recependo le valutazioni in materia di vincolo sismico ed esplicitando che i condizionamenti degli Enti in materia ambientale devono essere soddisfatti. Si aggiornano gli elaborati della Prima Variante al POC e cioè gli elaborati 1, 2 e 3.

## **PARERI DEGLI ALTRI ENTI**

### **Parere Autorità di Bacino** (prot. AR/2014/691 24/06/2014)

Si richiede di valutare l'opportunità, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso di tale acqua, che la presente Variante al POC preveda l'applicazione dell'art. 20 del PSAI relativo al "controllo degli apporti d'acqua".

In merito alla Valsat si chiede:

- di aggiornare il cap. 1.3.2 "Piano di Assetto Idrogeologico" esplicitando che le aree interessate dalla variante sono soggette alla normativa del PSAI sul controllo degli apporti d'acqua (art. 20 del PSAI)
- di eliminare contestualmente il riferimento al "Piano stralcio per il sistema idraulico Navile-Savena Abbandonato" in quanto non vigente nel territorio comunale di Pieve di Cento.

### **CONTRODEDUZIONI**

Si accolgono le osservazioni e si integra la VALSAT nel modo seguente:

- Valsat – Rapporto ambientale, punto 1.3.2 si aggiorna il testo a quanto sopra richiesto nonché la scheda specifica di Ambito.

---

### **Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici** (prot. 7533 del 02/07/2014 con integrazione prot. 9153 del 06/08/2014)

Relativamente al POC:

- parere favorevole al Rapporto Ambientale/Valsat.

In merito al PUA si rileva quanto segue:

- riportare la necessità di verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'area oggetto di PUA secondo quanto previsto dall'art. 18, par. 2, lett. a) del PSC
- nell'ambito interessato dal PUA, inclusa l'area interessata dalla nuova rotonda stradale in progetto, dovranno essere eseguiti saggi archeologici preliminari, condotte sino alle quote di progetto, in tutte le aree in cui la realizzazione delle opere previste comporti scavi nel sottosuolo.

Con l'integrazione sopracitata vengono specificate le seguenti modalità e tempistiche specifiche:

- realizzazione dei sondaggi preventivi nei settori non interessati dalla costruzione da demolire, in modo da indagare, con una campionatura adeguatamente mirata, tutto il settore interessato dall'edificio di progetto.
- effettuare carotaggi preventivi in profondità allo scopo di verificare la stratigrafia esistente in previsioni di palificazioni previste al di sotto dell'edificio in progetto.
- nell'area interessata dalla rotatoria stradale dovrà essere effettuato, in luogo dei sondaggi preventivi, il controllo archeologico in corso d'opera da parte di archeologi professionisti, salvo successivi approfondimenti in caso di rinvenimenti di depositi di interesse archeologico.

### **CONTRODEDUZIONI**

Relativamente al POC:

- si prende atto dell'espressione di un parere favorevole al Rapporto Ambientale/Valsat, comunque si riporta per maggiore precisione nella scheda di Valsat del POC, al punto relativo ai

“Condizionamenti ambientali” dell’ambito “E”, il richiamo all’art. 18 delle NTA del PSC relativamente alla necessità di verifiche preventive dell’interesse archeologico.

Relativamente al PUA:

- 1) Si trasferiscono le prescrizioni ai progettisti del PUA, che dichiarano che integreranno il Rapporto Preliminare (elaborato 13) alla voce “Attuazione degli interventi”, con un nuovo “punto 12. Matrice Archeologica”, così come da accordi già intercorsi tra la Soprintendenza ed il referente tecnico del Soggetto attuatore.

---

### **Parere Consorzio della Bonifica Renana (prot. 5965 del 23/07/2014)**

Nel richiamare il ruolo del Consorzio relativamente alla gestione del reticolo idrografico minore o di bonifica e rilevando:

- che l’area oggetto di variante ricade all’interno del bacino dello scolo consortile “Bisana” e che è già pressoché del tutto impermeabilizzata;
- che pertanto il nuovo insediamento non altera lo stato attuale dal punto di vista della quantità di acque piovane da conferire alla rete fognaria comunale;
- che, quale misura di mitigazione, le acque piovane raccolte dal coperto, dal parcheggio e dal piazzale del nuovo edificio verranno immesse in rete attraverso condotti sovradimensionati allo scopo di rallentare l’afflusso, per effettuare una sorta di laminazione;

Esprime il proprio parere favorevole alla prima Variante al POC avente valore ed effetti di PUA, in oggetto.

### **CONTRODEDUZIONI**

Si prende atto del parere favorevole alla Variante al POC avente valore ed effetti di PUA.

---

**Parere Arpa** (prot. PG/BO/2014/98886 2014/XXXI.001/8 del 16/07/2014, acquisito al protocollo del comune in data 17/07/2014 al n. 6064, successivamente integrato con prot. PG/BO/2014/13848 2014/XXXI.001/8 del 09/10/2014, acquisito al protocollo del comune in data 10/10/2014 al n. 8411)

Viene preliminarmente espressa una valutazione positiva relativamente ai contenuti del Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale della variante al POC, confermando quanto espresso nel contributo definitivo alla Conferenza di Pianificazione; si ritiene comunque utile riportare alcune valutazioni:

- 1) I nuovi interventi nell’ambito “E” di recupero e riqualificazione urbana dovranno contenere un piano di cantierizzazione delle opere che definisca i sistemi di abbattimento di polveri e rumori, i sistemi di gestione dei materiali da demolizione e scavo, e delle acque meteoriche di dilavamento ed i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente.

Relativamente al PUA si esprime parere favorevole a condizione che:

- 1) al momento della richiesta del permesso di costruire dovrà essere presentata la documentazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico in riferimento ai recettori abitativi confinanti con l’Ambito Acustico redatta da tecnico competente in acustica ai sensi della legge 447/1995.

### **CONTRODEDUZIONI**

Relativamente al POC:

- 1) Si prende atto della condizione riguardante la cantierizzazione, rilevando che già gli artt. 9.3 e 9.4 del RUE, prevedono per tutti i cantieri la disciplina relativamente alla sicurezza, alla difesa dalle polveri in caso di demolizioni e per l'allontanamento ed il recupero dei materiali di risulta, nonché la gestione delle acque meteoriche e la messa in sicurezza delle rete fognaria pubblica esistente. Quindi i soggetti attuatori dovranno attenersi a tale normativa.

Relativamente al PUA:

- 1) si precisa che è già stato redatto il Rapporto Preliminare sugli Impatti ambientali – Componente rumore, contenuto nell'Elaborato n. 11, con l'apposita modellazione acustica dello stato di fatto e dello stato di progetto, elaborato e sottoscritto da tecnici abilitati in materia acustica; tale studio dovrà essere integrato come richiesto anche dall'AUSL (vedi parere successivo).
- 

**Parere Ausl** (acquisito al protocollo del comune in data 31/07/2014 al n. 6450)

Vengono preliminarmente richiamati i contenuti del Piano regionale della prevenzione (II° parte – 2006-2008 approvato con DGR 426/2006, ripresi dal Piano 2010-2012) in relazione agli obiettivi di prevenzione della patologica indotta dall'ambiente costruito, individuandone gli aspetti in esso contenuti.

In particolare, in riferimento alla presente variante al POC, alla luce delle sue caratteristiche e dei temi specificatamente approfonditi nel PUA correlato, in materia di viabilità, di acustica e di capacità depurativa dell'impianto di depurazione comunale, vengono valutati favorevolmente i contenuti della variante stessa.

In riferimento al PUA viene espresso un parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- 1) in fase di richiesta di permesso di costruire della struttura commerciale, quando saranno individuate strutture e impianti, si dovrà provvedere ad una verifica della valutazione previsionale dell'impatto acustico al fine di individuare le scelte progettuali e impiantistica più tutelanti per i recettori sensibili presenti in prossimità;
- 2) dovrà essere rispettato quanto previsto dall'all. 3 della delibera Interministeriale del 04/02/1977 e s.m.i. ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1,5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di incroci, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione.

## **CONTRODEDUZIONI**

Relativamente al POC:

- si prende atto dell'espressione di un parere favorevole.

Relativamente al PUA:

- 1) Si trasferisce la prescrizione ai progettisti del PUA, che dichiarano che integreranno le Norme tecniche di attuazione del PUA (elaborato 9) alla voce "Attuazione degli interventi", con quanto richiesto al punto 1 del parere; si integra inoltre la scheda di Valsat del POC relativa all'ambito "E", al punto relativo ai "Condizionamenti ambientali".
  - 2) Si trasferisce la prescrizione ai progettisti del PUA, che dichiarano che integreranno le Norme tecniche di attuazione del PUA (elaborato 9) alla voce "Aree ed opere di urbanizzazione primaria", con quanto richiesto al punto 2 del parere.
- 
-

## **OSSERVAZIONI DI PRIVATI**

**Osservazione n. 1/2014** – (pervenuta in data 02/07/2014 al prot. 5670 da parte del tecnico incaricato dal Soggetto Attuatore Arch. Davide Busi)

L'Osservazione presentata è riferita ad alcune modifiche ai contenuti dello schema di Convenzione adottato.

## **CONTRODEDUZIONI**

Si accoglie l'osservazione secondo il nuovo schema di Convenzione coordinato con le modifiche richieste (Elab. 15).

## **CONCLUSIONI**

In conclusione le Riserve Provinciali ed i pareri degli Enti modificano gli elaborati 1, 2 e 3 della Prima Variante al POC 2014-2019 adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 08.04.2014, secondo quanto indicato nelle sopraesposte controdeduzioni.

Relativamente al PUA, l'osservazione del privato soggetto attuatore, e l'istruttoria tecnica ha determinato l'aggiornamento dello schema di convenzione, elab. 15, nonché degli elaborati 4a, 4b, 5, 7 e 14)

**ALLEGATO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL POC  
2014-2019 AVENTE VALORE ED EFFETTI DI PUA – AMBITO “E” DI PSC  
delibera del Consiglio Comunale n. .... del .....**

**DICHIARAZIONE DI SINTESI**

**(ai sensi dell’art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.)**

**Premessa:**

***IL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLA PRIMA VARIANTE  
AL POC A VAS***

La parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull’ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l’attuazione delle previsioni.

Conseguentemente anche per la prima variante al POC del Comune di Pieve di Cento, avente valore ed effetti di PUA, è stata redatto il Rapporto Ambientale - Valsat, in approfondimento della Valsat del Piano Strutturale Comunale.

Tale atto è stato sottoposto all’esame della Provincia quale autorità competente che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all’acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso il proprio Parere Motivato sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la “Dichiarazione di sintesi” previsto alla lettera b) del comma 1 dell’Art. 17 del Dlgs 152/06, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall’Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/ValSAT relativa alla Prima Variante POC del Comune di Pieve di Cento, avente valore ed effetti di PUA.

La “Dichiarazione di sintesi” ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto della ValSAT e degli esiti delle consultazioni;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del “parere motivato” espresso dall’autorità competente.

***LA VALUTAZIONE AMBIENTALE***

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT/VAS), costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di piano agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità di sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore, e dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo.

In quanto strumento di valutazione, la ValSAT/VAS deve costituire non tanto un momento di verifica, quanto uno strumento di supporto delle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di piano.

Come tutti gli strumenti valutativi essa infatti individua preventivamente gli effetti che possono derivare dall’attuazione di diverse scelte di piano, e pertanto deve consentire di motivare le scelte stes-

se in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

E' pure compito della ValSAT/VAS l'individuazione delle condizioni da porre alle trasformazioni del territorio, e delle misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare, gli effetti negativi delle scelte.

In relazione alle scelte strategiche, contenute nel PSC Vigente del Comune di Pieve di Cento, la ValSAT/VAS allegata alla Prima Variante al POC adottata, fornisce gli elementi conoscitivi e valutativi utili a formulare le scelte definitive del piano e consente di documentare le ragioni poste a fondamento di tali scelte, in rapporto alle caratteristiche e allo stato del territorio.

## **LA CONSULTAZIONE DEGLI ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**

Ai fini dell'espressione dei pareri ambientali sulla Valsat, sono stati richiesti i propri contributi ai seguenti Enti:

- ARPA;
- AUSL;
- Consorzio della Bonifica Renana;
- Autorità di Bacino;
- Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici.
- Soprintendenza per i Beni Archeologici

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Autorità di Bacino (prot. AR/2014/691 del 24/06/2014)
- Soprint. per i Beni Archeologici prot. 7533 del 02/07/2014 ed integrazione prot. 9153 del 06/08/2014;
- Consorzio Bonifica Renana (prot. 5965 del 23/07/2014)
- Arpa (prot. PG/BO/2014/9886 del 16/07/2014 ed integrazione prot. PG/BO/2014/13848 del 09/10/2014)
- Ausl (prot. comune n. 6450 del 31/07/2014)

Gli Enti di cui sopra hanno espresso i pareri che di seguito, vengono riportati:

### **Autorità di Bacino** (prot. AR/2014/691 24/06/2014 )

*Si richiede di valutare l'opportunità, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riutilizzo di tale acqua, che la presente Variante al POC preveda l'applicazione dell'art. 20 del PSAI relativo al "controllo degli apporti d'acqua".*

*In merito alla Valsat si chiede:*

- *di aggiornare il cap. 1.3.2 "Piano di Assetto Idrogeologico" esplicitando che le aree interessate dalla variante sono soggette alla normativa del PSAI sul controllo degli apporti d'acqua (art. 20 del PSAI)*
- *di eliminare contestualmente il riferimento al "Piano stralcio per il sistema idraulico Navile-Savena Abbandonato" in quanto non vigente nel territorio comunale di Pieve di Cento.*

### **Soprintendenza per i Beni Archeologici** (prot. 7533 del 02/07/2014 ed integrazione prot. 9153 del 06/08/2014)

*Si esprime parere favorevole al Rapporto Ambientale/Valsat, relativamente al POC.*

*In merito al PUA si rileva quanto segue:*

- riportare la necessità di verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'area oggetto di PUA secondo quanto previsto dall'art. 18, par. 2, lett. a) del PSC
- nell'ambito interessato dal PUA, inclusa l'area interessata dalla nuova rotonda stradale in progetto, dovranno essere eseguiti saggi archeologici preliminari, condotte sino alle quote di progetto, in tutte le aree in cui la realizzazione delle opere previste comporti scavi nel sottosuolo.

Con l'integrazione sopracitata vengono specificate le seguenti modalità e tempistiche specifiche:

- realizzazione dei sondaggi preventivi nei settori non interessati dalla costruzione da demolire, in modo da indagare, con una campionatura adeguatamente mirata, tutto il settore interessato dall'edificio di progetto.
- effettuare carotaggi preventivi in profondità allo scopo di verificare la stratigrafia esistente in previsioni di palificazioni previste al di sotto dell'edificio in progetto.
- nell'area interessata dalla rotatoria stradale dovrà essere effettuato, in luogo dei sondaggi preventivi, il controllo archeologico in corso d'opera da parte di archeologi professionisti, salvo successivi approfondimenti in caso di rinvenimenti di depositi di interesse archeologico.

**Consorzio della Bonifica Renana** (prot. 5965 del 23/07/2014)

Nel richiamare il ruolo del Consorzio relativamente alla gestione del reticolo idrografico minore o di bonifica e rilevando:

- che l'area oggetto di variante ricade all'interno del bacino dello scolo consortile "Bisana" e che è già pressoché del tutto impermeabilizzata;
- che pertanto il nuovo insediamento non altera lo stato attuale dal punto di vista della quantità di acque piovane da conferire alla rete fognaria comunale;
- che, quale misura di mitigazione, le acque piovane raccolte dal coperto, dal parcheggio e dal piazzale del nuovo edificio verranno immesse in rete attraverso condotti sovradimensionati allo scopo di rallentare l'afflusso, per effettuare una sorta di laminazione;

Esprime il proprio parere favorevole alla prima Variante al POC avente valore ed effetti di PUA, in oggetto.

**ARPA, (prot. PG/BO/2014/98886 2014/XXXI.001/8 del 16/07/2014 integrato con parere PG/BO/2014/13848 del 09/10/2014 )**

Viene preliminarmente espressa una valutazione positiva relativamente ai contenuti del Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale della variante al POC, confermando quanto espresso nel contributo definitivo alla Conferenza di Pianificazione.

Si richiede peraltro che:

- 2) I nuovi interventi nell'ambito "E" di recupero e riqualificazione urbana dovranno contenere un piano di cantierizzazione delle opere che definisca i sistemi di abbattimento di polveri e rumori, i sistemi di gestione dei materiali da demolizione e scavo, e delle acque meteoriche di dilavamento ed i sistemi di messa in sicurezza della rete fognaria pubblica esistente.

Relativamente al PUA si esprime parere favorevole a condizione che, al momento della richiesta del permesso di costruire dovrà essere presentata la documentazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico in riferimento ai recettori abitativi confinanti con l'Ambito Acustico redatta da tecnico competente in acustica ai sensi della legge 447/1995.

**AUSL**(parere al protocollo del comune in data 31/07/2014 al n. 6450)

Vengono preliminarmente richiamati i contenuti del Piano regionale della prevenzione (II° parte – 2006-2008 approvato con DGR 426/2006, ripresi dal Piano 2010-2012) in relazione agli obiettivi di prevenzione della patologia indotta dall'ambiente costruito, individuandone gli aspetti in esso contenuti.

In particolare, in riferimento alla presente variante al POC, alla luce delle sue caratteristiche e dei temi specificatamente approfonditi nel PUA correlato, in materia di viabilità, di acustica e di capacità depurativa dell'impianto di depurazione comunale, vengono valutati favorevolmente i contenuti della variante stessa.

In riferimento al PUA viene espresso un parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- in fase di richiesta di permesso di costruire della struttura commerciale, quando saranno individuate strutture e impianti, si dovrà provvedere ad una verifica della valutazione previsionale dell'impatto acustico al fine di individuare le scelte progettuali e impiantistica più tutelanti per i recettori sensibili presenti in prossimità;
- dovrà essere rispettato quanto previsto dall'all. 3 della delibera Interministeriale del 04/02/1977 e s.m.i. ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1,5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di incroci, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione.

#### **Parere motivato sulla Valsat da parte della Provincia di Bologna**

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani.

Alla lettera b, comma 7 dello stesso articolo si dispone che la Provincia, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al POC adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

A tal fine, ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000, sono stati consultati l'Azienda U.S.L., l'ARPA, il Consorzio della Bonifica Renana, l'Autorità di Bacino, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, la Soprintendenza Archeologica e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici.

Gli Enti non hanno rilevato nelle trasformazioni previste dal POC in esame effetti significativi sull'ambiente ed hanno espresso parere favorevole sulla Valsat purché siano rispettate alcune indicazioni di sostenibilità ambientale.

In particolare ARPA, con parere prot. 9886/2014, ed AUSL, con parere 054/2014, hanno chiesto di provvedere ad una verifica previsionale dell'impatto acustico in fase di permesso di costruire; l'Autorità di Bacino, con parere 691/2014, ha chiesto di favorire il riuso dell'acqua piovana. In merito alla matrice suolo, sottosuolo e acque, la Valsat del POC prevede che i soggetti attuatori dovranno redigere un piano di investigazione iniziale sul sito, ai sensi del DM 471/99 ed al D.Lgs. 152/2006; la Valsat del PUA precisa che non risultano stati di contaminazione del sito a seguito della analisi effettuate nel 2006, in presenza dei tecnici ARPA, su campioni di acque sotterranee, evidenziando che la qualità delle matrici suolo, sottosuolo ed acqua risulta conforme agli standard prescritti per i siti ad uso commerciale e industriale.

In merito alle lavorazioni ARPA richiede inoltre un piano di cantierizzazione delle opere, ai fini del controllo delle polveri, del rumore, dei materiali da demolizione e scavo, delle acque di dilavamento.

*Come richiesto dal comma 5 dell'articolo 1 della L.R. 9/2008, che prevede il coinvolgimento delle proprie strutture organizzative competenti in materia ambientale, congiuntamente a quelle che ordinariamente esaminano i medesimi strumenti per i profili di carattere territoriale, è stata attivata la consultazione con il Settore Ambiente.*

#### *Conclusioni della Valutazione Ambientale*

*Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Provincia di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulle previsioni del POC e sulla VALSAT, a condizione che siano recepite le valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e che siano esplicitamente soddisfatti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale.*

#### **Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato della Provincia sulla Valsat**

La risposta specifica ai pareri degli Enti ambientali (dell'Autorità di Bacino, Soprintendenza per i Beni Archeologici, del Consorzio Bonifica Renana, dell'ARPA, dell'Azienda AUSL), con le relative deduzioni, è riportata nell'apposito allegato "Controdeduzioni alle riserve della Provincia ed al parere degli Enti" con il quale è stata data risposta in modo esaustivo apportando, laddove richiesto, le modifiche ed integrazioni, sia nella normativa che nell'elaborato di Valsat del POC nonché in alcuni elaborati tecnici del PUA.

Tutte le valutazioni della Provincia sopra riportate (riserve e parere motivato sulla Valsat/Vas), hanno avuto una risposta positiva, nel senso che sono state apportate modifiche ed integrazioni ai vari documenti, con le specificazioni riportate nell'elaborato di "Controdeduzioni alle riserve della Provincia, al parere degli Enti ed alle osservazioni".

#### **Dichiarazione di recepimento**

**Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Provincia, secondo i contenuti specifici dell'Elaborato "Controdeduzioni alle riserve della Provincia, al parere degli Enti" relative alla prima variante al POC del Comune di Pieve di Cento avente valore ed effetti di PUA, relativamente all'Ambito "E" di PSC**

Deliberazione Consiglio Comunale n. 92/2014

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to MACCAGNANI SERGIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to CRISO DOTT. MARIO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'albo pretorio e vi rimarrà 15 giorni consecutivi.

Addì, 31/10/2014

F.to L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

F.to TADDIA ENRICO

---

**ESECUTIVITA'** Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini  
ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - D.Lgs. 267/2000.

Li, 29/10/2014

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

F.to Enrico Taddia

**PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.**

Addì, 31/10/2014

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

TADDIA ENRICO

---